

Villa Dal Cin, Giacomini, Zanente, Giustiniani

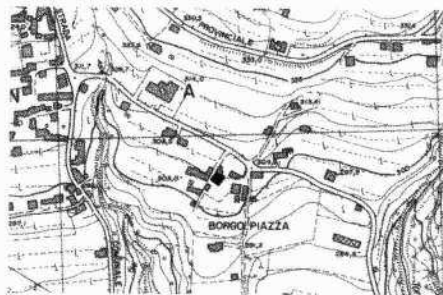
Comune: Fregona

Frazione: Osigo

Località: Borgo Piazza

Via Borgo Piazza, 8

Irrv 00000181 Ctr 064 SO



Identificata anche come «casa del pretorio» (Mies, 1984), villa Dal Cin, Giacomini, Zanente, Giustiniani è una costruzione del XV secolo che sorge al centro di Borgo Piazza, località dell'abitato di Osigo. Posta in posizione panoramica sulle colline che degradano a sud verso l'abitato di Fregona, pare che l'edificio facesse parte di un piccolo borgo di proprietà Giustinian, di cui oggi restano poche tracce, tra cui un piccolo oratorio. La villa sorgeva in origine in posizione isolata in un contesto caratterizzato da coltivazioni agricole; gradatamente nell'intorno sono stati realizzati una serie di edifici estranei per tipologia e caratteristiche al complesso della villa ma che tuttavia contribuiscono a rendere il borgo particolarmente suggestivo.

Più volte rimaneggiata sia dal punto di vista planimetrico che prospettico, è tuttavia ancora possibile riconoscere la struttura del corpo di fabbrica originario costituito da un semplice volume su pianta rettangolare, con finiture e cornici dei fori in pietra liscia.

Il fronte principale, orientato a sud-ovest, rivela una forometria profondamente modificata al fine di adattare l'edificio a differenti esigenze abitative. Monofore rettangolari con profilo in pietra liscia si aprono su questo fronte secondo uno schema irregolare; in particolare, al piano terra è distinguibile un ampio arco a tutto sesto, ora tamponato, di cui è possibile distinguere la struttura della ghiera composta da mattoni posti a coltello. Chiude la facciata un cornice di laterizi posti in diagonale a creare un motivo decorativo, su cui risulta impostata la copertura a capanna. Sulla falda orientata a nord è presente un singolare comignolo a sezione quadrata in laterizio con aperture su doppia fila e copertura in coppi.



Completamente priva dell'intonaco di finitura, in facciata è distinguibile «una lapide murata datata 1448» (Azzalini, 1991) dai caratteri non identificabili; in alto sotto la linea di gronda è ancora appena distinguibile il disegno di una meridiana.

L'edificio versa in uno stato di completo abbandono con forte degrado delle strutture murarie perimetrali e fatiscenza del contesto.

Nei pressi dell'edificio, il piccolo oratorio dedicato a S. Croce (S. Giovanna secondo la tradizione popolare) è una costruzione probabilmente coeva al corpo di fabbrica principale. Posto sul lato sud-est della proprietà, si tratta di una piccola costruzione a pianta rettangolare con muri perimetrali in sasso, posta con lo stesso orientamento della villa. Il fronte principale presenta un semplice portale dal profilo architravato e sopraporta ad arco, in pietra liscia. Il timpano che chiude la facciata ha il profilo segnato da una cornice in pietra ed una croce al centro. Sul lato destro del portale si trova una piccola acquasantiera in pietra dalla forma a conchiglia. Sopra l'ingresso, che si apre lateralmente, restano i due piedritti di un piccolo campanile a vela.

Il fronte sud dell'edificio (L.S. 1998)